



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTI i decreti dirigenziali ministeriali emanati, di concerto con l’Agenzia del Demanio, 6 febbraio 2004, recante “*Verifica dell’interesse culturale dei beni immobiliari di utilità pubblica*”, e 28 febbraio 2005, recante “*Modifiche e integrazioni al decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, concernente la verifica dell’interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*”;

VISTA la nota prot. 9371 del 15 luglio 2019, pervenuta il 16 luglio 2019, con la quale il Comune di Brenzone sul Garda ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	CAPITELLO DELLA MADONNA DELL’AIUT
provincia di	VERONA
comune di	BRENZONE SUL GARDA
località	MARNIGA
proprietà	COMUNE DI BRENZONE SUL GARDA (VERONA)
sito in	VIA MARNIGA, SNC
distinto al C.T.	foglio 23, particella A;
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle 347 e 61 – via Madonna dell’Aiut;



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca’ Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 24678 dell'11 novembre 2020;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CAPITELLO DELLA MADONNA DELL'AIUT
provincia di	VERONA
comune di	BRENZONE SUL GARDA
località	MARNIGA
proprietà	COMUNE DI BRENZONE SUL GARDA (VERONA)
sito in	VIA MARNIGA, SNC
distinto al C.T.	foglio 23, particella A;
confinante con	foglio 23 (C.T.), particelle 347 e 61 – via Madonna dell' Aiut,

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 19 novembre 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CAPITELLO DELLA MADONNA DELL'AIUT*, sito nel comune di Brenzone sul Garda (Verona), come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione storico-artistica, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs. n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 19 novembre 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it



MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI E PER IL TURISMO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE
PROVINCE DI VERONA, ROVIGO e VICENZA

BRENZONE SUL GARDA (VR) – LOCALITA' MARNIGA – CAPITELLO DELLA
MADONNA DELL'AIUT

Ubicazione: Via Marniga snc
 Catasto: fg. 23 particella A C.T.
 Proprietà: Comune di Brenzone sul Garda

RELAZIONE STORICO-ARTISTICA

Il capitello, di probabile origine seicentesca, ha assunto la forma attuale alla fine dell'800 con l'ampliamento di una preesistenza. Infatti nel Catasto napoleonico (inizio sec. XIX) è segnalato come un piccolo elemento posto a monte della strada, mentre nel Catasto italiano (inizio sec. XX) è già confermata la dimensione attuale. Curiosamente, nel Catasto austriaco (metà sec. XIX) il capitello non è presente. Nella base del pilastro nord si nota incisa la data 1879.

All'interno della nicchia, con elegante ed elaborato contorno in Nembro giallo, vi era un'immagine della Madonna dell' Aiut, sempre databile al sec. XVII, dipinta direttamente sull'intonaco. Purtroppo, l'immagine sacra e l'intero capitello subirono gravi danni a seguito di un incendio doloso. Nel 1972 il dipinto della Madonna fu sostituito da una nuova immagine posta su lamiera ad opera del pittore locale Ennio Berti. In tempi recenti fu posto l'attuale pannello ligneo con l'immagine della Madonna, donato alla precedente amministrazione dal pittore locale Gianfranco Motta. Nel 1957 venne posta la grande lapide marmorea posta sul lato sinistro, che recita: "GESU' MARIA VI AMO / SALVATE ANIME! / RICORDO SS. MISSIONI / BRENZONE 7-17 FEBBRAIO 1957".

Nel 1980, esattamente il 13 maggio, come reca un'incisione sulla malta a fianco di un pilastro esterno, furono eseguiti dei lavori di manutenzione non propriamente congrui con il manufatto.

Il manufatto mostra una struttura a capanna che copre il passaggio nel punto d'incontro tra le strade anticamente denominate "comunale vecchia di Castelletto" e "comunale di Campo". La parete posta a monte presenta una elaborata composizione che ricorda la dorsale di un altare, con edicola posta al centro e paraste ai lati. Alla base, due gradini enfatizzano maggiormente la struttura.

Nel 1980 furono eseguiti dei lavori di manutenzione non propriamente congrui; l'intera struttura del capitello venne infatti rivestita da un intonaco cementizio strollato. Questo intonaco ha alterato pesantemente l'aspetto del manufatto, coprendo gli originali apparati decorativi che mettevano in evidenza gli elementi architettonici giocando sui toni ocra e rosato ad imitazione del tufo e del marmo. Alla base si notano delle screziature ad imitazione di un finto marmo dai toni azzurri e rosso mattone; le specchiature laterali presentano un contorno rosso. Allo stato attuale non si è potuto individuare eventuali motivi decorativi posti all'interno delle specchiature, che forse conservano ancora qualche traccia, attualmente non riscontrata nel sondaggio stratigrafico.

Durante l'intervento degli anni '80 anche la copertura sembra essere stata interessata, in particolare con la sostituzione della trave di colmo, sembra riutilizzando un palo della luce.



Il capitello della Madonna dell'Aiut presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto rappresenta – nonostante gli interventi incongrui di cui è stato oggetto – un significativo esempio di edilizia devozionale, probabilmente ascrivibile al XVII secolo, caratteristico della tradizione religiosa gardesana.

Allo stato attuale delle conoscenze, l'immobile e il suo sedime non risultano di interesse archeologico.

Il Soprintendente
Vincenzo Tiné

Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN



Il Funzionario storico dell'arte
Maristella Vecchiato

Il Funzionario archeologo
Giovanna Falezza

